

una liquidazione, concernente la contabilità dei lavori eseguiti dall'impresario a questo riguardo. Se non erro, la somma da lui chiamata non eccedeva le lire 20,000. La Commissione in occasione del bilancio, non del 1850 ma del 1849, prese a considerare il merito di questa questione, e posto mente ai fatti che vi esposi, la risolvette nel seguente modo. Quanto alla somma cui potrebbe ancora pretendere l'impresario, riconobbersi più che sufficienti i residui 1847 e 1848, quindi respinge una nuova allocazione a quel riguardo; quanto poi alla spesa necessaria per la ricostruzione di un ponte sul Coghinas, la Commissione, fra gli altri, mi incaricò di esprimere nella relazione un motivo che non fu dai preopinanti citato; sebbene ne citassero gli altri; si osservò cioè che non conveniva ora di alligare somme anche ad titolo di sussidio per la costruzione di questo ponte in quanto che non era ancora ben deciso il sistema più conveniente da adottarsi per questa costruzione, e che anzi dallo stesso autore del progetto era l'attuale progetto dichiarato di dubbia riuscita, e non era stato dal Congresso permanentemente approvato in linea d'arte.

Opinò dunque che ove fosse il caso di concedere un sussidio a questo ponte, non si sarebbe potuto se non dopo che il Ministero avesse presentato un progetto compiuto ed approvato; in allora la Commissione sarà solo in grado di presentare una proposizione esplicita, e la Camera di deliberare dietro basi certe. Si vede da tutto questo che la Commissione ha esaminato e discusso il merito di questa allocazione in occasione degli studi fattisi sul bilancio del 1849, e certamente a proposito della legge relativa mi farò un dovere di esporre queste e molte altre osservazioni alla Camera; ma posto che in ora si venne ad insistere per questa allocazione, ho dovuto mio malgrado estendermi sin d'ora in questi particolari. Concludo poi che sta in fatto che nel 1848, come intendente generale, raccomandai quest'opera al Ministero come un'opera urgentissima e necessaria al quel paese, e che certamente i sentimenti di umanità decideranno la Camera nell'esservi favorevole. Ma io raccomandava l'esecuzione del ponte quando la legge era altra che quella vigente attualmente, e non raccomandava un progetto trasmesso dopo del 1849, ma intendeva far costruire un ponte sospeso con sistema diverso.

Ora, appunto perchè desidero che quest'opera sia assolutamente fatta, credo che nello stato delle cose sarebbe cosa imprudente a sarebbe un gettar via il danaro pubblico a approvare il progetto presentato, stanziando nel bilancio una somma prima che il signor ministro abbia ben fatto studiare il sistema da adottarsi per quel ponte e presenti un progetto regolare e compiuto.

PRESIDENTE. Al n.º 38 della categoria 16 il Ministero proponeva lire 85,000 per la costruzione di un ponte sul Coghinas, la Commissione, consentendo il Ministero, ne propone la sospensione.

SULIS. Domando la parola.

Quando il signor ministro dei lavori pubblici dava qualche spiegazione in proposito io non fui così fortunato da poter tutto sentire; mi parve però di aver inteso che egli dichiarasse esistervi ancora fondi i quali si potrebbero impiegare per questo oggetto. Io non so se questo sia stato precisamente quanto ha detto, perchè non l'ho potuto udire chiaramente, ma desidererei sapere se questo sia realmente, perchè allora la questione migliorerebbe d'assai; da quanto si è sinora discusso appare questa verità, che è assolutamente necessario di provvedere di un ponte questo fiume; le difficoltà che egli proponeva derivavano in parte dal dubbio della scelta

da farsi tra i vari progetti che esistono, e in parte dalle difficoltà dell'opera stessa, ma ad ogni modo se il ministro dichiarasse essere veramente intenzionato di fare studiare maturamente anche questo punto, e di gettarvi finalmente un ponte, mi pare che quella provincia avrebbe allora un qualche conforto per la miseria attuale in cui geme; e il nostro ufficio sarebbe in allora compiuto perchè dall'una parte si riconosce la necessità e dall'altra si promette di provvedervi.

PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici. Mi occorre di aggiungere a quanto ho già detto che il ponte di Coghinas sia veramente in una specialità di circostanze che meritano l'attenzione della Camera, e fra queste circostanze vi ha quella che è stato fatto in dipendenza di una legge antecedente, la quale stabiliva la linea come una di quelle che si consideravano a spese dello Stato; ed è per questo, dico, che merita una speciale considerazione da determinare l'ammissione dei fondi che erano stati assegnati durante l'epoca nella quale sussisteva ancora la legge succitata.

Dico dunque che si discuterà di questo più opportunamente nel trattare della soppressione fatta nel bilancio 1849, perchè quel bilancio appunto apparteneva ancora ad un'epoca in cui la legge prefiggeva di far lavori anche su quella linea, ma reputo intanto opportuno che si stabilisca che per lo stesso principio non si potrebbe introdurre nell'attuale.

Ho anche accennato che esistono 50 o 60 mila lire; nel potrei dire in somma precisa, di residui sui fondi assegnati anteriormente, che possono pur essere tratti a profitto.

Quindi mi riassumo dicendo che credo potersi senza inconveniente escludere dal presente bilancio la spesa del ponte di Coghinas, come quella che non è contemplata nella nuova legge sulle strade regie di Sardegna, e che dovrà invece portarsi in discussione in un col bilancio 1849, come dipendente dall'effetto della legge antecedente, sotto al cui impero furono in bilancio alligati i fondi per essa occorrenti.

PRESIDENTE. Metto ai voti la soppressione dell'articolo 38.

Art. 39, Riparazioni alla scaffa sul fiume Coghinas, lire 150.

Metto ai voti la soppressione di questo articolo, proposta dalla Commissione col consenso del Ministero.

Art. 40, Apertura di un tratto di strada da Nuoro ad Orsei, lire 110,000. La Commissione di consenso col Ministero propone la soppressione di quest'articolo.

Lo metto ai voti.

Art. 41, Ricarico di ghiaia sul tratto tra l'altipiano di Campeda ed il villaggio di Paulilatino (contratto 7 febbraio 1844), lire 4500. La Commissione ed il Ministero propongono la conservazione di quest'articolo.

Lo metto ai voti.

Art. 42, Ricarico di ghiaia sul tratto tra la città di Bosa e la strada reale presso Macomer (contratto 7 febbraio 1844), lire 1225. Anche quest'articolo è conservato dalla Commissione, consentente il Ministero.

Lo metto ai voti.

Art. 43, Costruzione del tratto tra i villaggi di Sani e Siniaglia, lire 21,089 02.

Metto ai voti la soppressione di quest'articolo, proposta dalla Commissione e consentita dal Ministero.

(La Camera approva.)